

02. 12

Allegato D



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

**Parere del Collegio dei Revisori dei Conti
sulla proposta di deliberazione di
competenza del Consiglio regionale di
iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 412
approvata nella seduta del 23 aprile 2024
relativa a “Rendiconto del Consiglio
regionale per l'esercizio finanziario 2023”**

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 412 approvata nella seduta del 23 aprile 2024 relativa a "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023"

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Sergio Tempo (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti),

Visti:

- l'art. 72 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale n. 40/2012, con particolare riferimento agli altri compiti attribuiti al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- la legge regionale n. 4/2008 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);
- il Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11, comma 14, che così dispone: *"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"* e l'art. 2, comma 2, che così recita: *"Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale"*;
- il parere n. 223 rilasciato in data 16 dicembre 2022 dal precedente Collegio "Relazione al Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2023 - 2024 - 2025";
- la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 412, approvata nella seduta del 23 aprile 2024, prot. 5270/2.12 del 24/04/2024, trasmessa al Collegio in pari data ed avente ad oggetto "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023", composta dai seguenti documenti:

- Allegato A) schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023, redatto in conformità all'articolo 11 del d.lgs. 118/2011, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
- Allegato B) relazione illustrativa sulla gestione 2023;
- Allegato C) deliberazioni della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Toscana, nell'ambito delle quali sono riprodotti i rendiconti dei gruppi consiliari relativi all'esercizio 2023, con le quali si è pronunciata sulla loro regolarità - prot. 3793 del 26/03/2024.

Premessa

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n. 102 e con decorrenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 01 gennaio 2023.

Il Collegio ha effettuato controlli a campione e svolto approfondimenti sui dati relativi all'esercizio 2023, acquisendo, nel corso dello svolgimento della propria attività, adeguate informazioni dai Responsabili degli Uffici (di volta in volta interessati), soffermandosi sulle dinamiche più rilevanti della gestione 2023.

Il Collegio a seguito dell'esame dei documenti sopra indicati procede, ai sensi del combinato disposto dall'art. 4, comma 1, lett. e), della L.R. n. 40/2012 *“su richiesta della Giunta regionale o del Consiglio regionale, formula pareri su atti inerenti all'ordinamento contabile e finanziario della Regione”* e dall'art. 72, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 *“Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*, alla redazione del presente parere.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

Il Collegio dà atto che, lo schema di rendiconto di cui alla citata proposta di deliberazione n. 412/2024 è conforme a quello previsto dall'art. 11, comma 1, del d.lgs. 118/2011, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il Collegio riscontra, altresì, in ottemperanza dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. 118/2011, che la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli appositi schemi di "stato patrimoniale" e "conto economico".

In conformità all'art. 11, comma 4, del d.lgs. 118/2011 i risultati della gestione del bilancio del Consiglio regionale sono riassunti e dimostrati dal rendiconto. La predisposizione dello stesso è avvenuta sulla base delle risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario, così come disposto dall'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del medesimo decreto, effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia e dei principi contabili ivi contenuti.

L'approvazione del Rendiconto del Consiglio regionale, esercizio 2023, è peraltro propedeutica ai fini della rendicontazione del "rendiconto consolidato" da effettuarsi ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. 118/2011.

2. Quadro delle entrate e della spesa

Con riferimento agli stanziamenti di bilancio, nella tabella che segue, vengono riportate le previsioni iniziali, di cui al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 105), nonché le previsioni definitive, a seguito delle variazioni intervenute nel corso della gestione, delle entrate e delle spese:

Entrata Titoli	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Fpv corrente	0,00	187.523,32
Fpv capitale	548.259,72	903.232,96
Avanzo	0,00	7.049.636,90
Titolo 2 -Trasferimenti correnti	22.532.790,07	22.591.150,12

Titolo 3 - Entrate extratributarie	223.572,00	236.885,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.552.886,00	1.586.061,16
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.581.942,21	6.731.942,21
Totale Generale Entrata	31.439.450,00	39.286.432,45

Spesa Programma	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Titolo 1 - Spese correnti	22.756.362,07	27.881.558,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.101.145,72	4.672.931,75
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.581.942,21	6.731.942,21
Totale Generale Spesa	31.439.450,00	39.286.432,45

La tabella seguente mette in evidenza, rispetto agli stanziamenti definitivi, l'entrata e la spesa effettivamente accertata e impegnata oltre alle somme effettivamente incassate e pagate sia in conto competenza 2023 che in conto residui:

Tit.	Descrizione Titolo	Stanz. definitivi	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Utilizzo Avanzo	7.049.636,90			
	Fpv corrente	187.523,32			
	Fpv capitale	903.232,96			
2	Trasferimenti correnti	22.591.150,12	22.671.909,55	22.583.884,41	25.882,53

3	Entrate extratributarie	236.885,78	291.949,39	233.904,99	48.298,07
4	Entrate in conto capitale	1.586.061,16	1.586.061,16	1.586.061,16	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.731.942,21	5.015.899,09	4.974.606,12	29.549,29
Totale generale dell'entrate		39.286.432,45	29.565.819,19	29.378.456,68	103.729,89

E per quanto concerne la spesa:

Titoli	Descrizione Titolo	Stanz. definitivi	Spesa Impegnata	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui
1	Spese correnti	27.881.558,49	22.352.785,81	20.519.692,92	1.372.464,88
2	Spese in conto capitale	4.672.931,75	2.412.189,48	1.650.777,64	787.296,21
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.731.942,21	5.015.899,09	5.009.398,87	0,00
Totale generale della spesa		39.286.432,45	29.780.874,38	27.179.869,43	2.159.761,09

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2023 evidenzia il rispetto degli equilibri generali tra il totale delle entrate e delle spese (così come risultante dall'allegato A3 al rendiconto):

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI IN COMPETENZA E CONTO RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.460.088,87
Utilizzo avanzo di amministrazione	7.049.636,90	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	187.523,32	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	903.232,96	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.671.909,55	22.609.766,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	291.949,39	282.203,06
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.586.061,16	1.586.061,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	24.549.920,10	24.478.031,16
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.015.899,09	5.004.155,41
Totale entrate dell'esercizio	29.565.819,19	29.482.186,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.706.212,37	39.942.275,44
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	37.706.212,37	39.942.275,44

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI IN COMPETENZA E CONTO RESIDUI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	22.352.785,81	21.892.157,80
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	200.029,65	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.412.189,48	2.438.073,85
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	564.997,69	
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Totale spese finali	25.530.002,63	24.330.231,65
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.015.899,09	5.009.398,87
Totale spese dell'esercizio	30.545.901,72	29.339.630,52
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.545.901,72	29.339.630,52
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA FINALE	7.160.310,65	10.602.644,92
TOTALE A PAREGGIO	37.706.212,37	39.942.275,44

Il fondo di cassa finale, pari ad euro 10.602.644,92, è la somma del fondo di cassa iniziale (euro 10.460.088,87) e della variazione di cassa registrata nell'anno 2023 (+142.556,05 euro). La variazione di cassa è calcolata quale differenza tra le entrate dell'esercizio pari ad euro 29.482.186,57 (incassi) e le spese di esercizio pari ad euro 29.339.630,52 (pagamenti).

Il Collegio evidenzia, nella tabella che segue, l'ammontare delle entrate complessivamente trasferite dalla Giunta al Consiglio:

Entrata	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2005	21.543.114,00	21.543.114,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto capitale - cap. 4003	797.886,00	797.886,00
Totale parziale	22.341.000,00	22.341.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2005 - articolo 9 della legge regionale n. 27/2019	757.000,00	757.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2005 - IFM	47.610,05	47.610,05
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto capitale per le attività di digitalizzazione del Consiglio regionale - cap. 4008	700.000,00	700.000,00
Totale parziale	23.845.610,05	23.845.610,05
Entrate per rimborso servizi tipografici - cap. 2004	39.566,15	34.362,16
Entrate per contributo Cobire - Centro di documentazione cultura legalità democratica - quota parte cap. 2001 acc. 126/2023	2.500,00	2.500,00
Entrate rimborsi per recupero mensa quota a carico dipendenti cap 3019 acc. 79-91-92 del 2023	56.435,93	0,00
Totale Entrate derivanti da Trasferimenti della Giunta	23.944.112,13	23.882.472,21

Il Collegio prende atto che sul totale di risorse accertate (al netto delle partite di giro) pari a euro 24.549.920,10, i trasferimenti complessivi accertati provenienti dalla Giunta regionale pari ad euro 23.944.112,13 costituiscono il 97,53% delle entrate del Consiglio, ossia la quasi totalità delle stesse. La parte restante di euro 605.807,97 racchiude le entrate proprie “accertate” del Consiglio regionale (in particolare, quelle più significative, sono: trasferimento per funzioni delegate al Corecom; interessi attivi sul c/c di tesoreria; recuperi premi assicurativi Consiglieri, Presidente di Giunta e assessori “art. 24 c. 2 l.r. 3/2009”, recupero del contributo di parte capitale di cui alla l.r. 59/2018 erogato con decreto 1084/2018 ad ANCI Toscana e revocato con decreto 763/2023; accertamento entrata a seguito revoca di quota parte del finanziamento sul bilancio consuntivo anno 2022 della Fondazione “Alessi Ballini” di cui al decreto 672/2023; altri rimborsi e recuperi vari).

In merito alla gestione della spesa del personale assegnato al Consiglio si precisa che vi provvede direttamente la Giunta regionale con proprie risorse.

Avuto riguardo alle spese in conto capitale, il Collegio rileva che tra quelle più significative risultano le seguenti:

- euro 745.004,00 per contributi una tantum per interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo legge regione Toscana 4/2023 (capitoli 20059 e 20060);
- euro 558.062,14 per manutenzione immobili di cui al capitolo di bilancio n. 20001;
- euro 445.643,27 (capitolo 20012) per acquisto software e manutenzione evolutiva;
- euro 216.565,15 (capitolo 20017) spese per apparati multimediali per aula e sale consiliari;
- euro 119.918,59 (capitolo 20016) per fornitura di apparati infrastrutturali e networking;
- euro 109.800,85 per la fornitura di beni e servizi per la gestione integrata delle Postazioni di Lavoro (PdL) costituite da personal computer, stampanti e dispositivi aggiuntivi;
- euro 102.344,82 per l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica informatica del Consiglio regionale in particolare relativa agli adeguamenti impiantistici di rete server, di cui al capitolo di bilancio n. 20013;
- euro 47.245,11 per l'acquisto di periferiche e altri dispositivi hardware, di cui al capitolo 20015;
- euro 30.429,30 per la fornitura di armadi sedute lampade da terra e accessori, per gli uffici del Consiglio regionale della Toscana, di cui al capitolo di bilancio n. 20005.

3. I risultati della gestione 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 risultano emessi ed estinti n. 3764 mandati e n. 2927 reversali. I dati del Tesoriere Banco BPM Spa al 31 dicembre 2023, di cui alla nota del 30/01/2024 (prot. 1044/2024), risultano riconciliati e parificati con decreto dirigenziale 2 febbraio 2024, n. 84 del Settore "bilancio-finanze".

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nell'ultimo triennio:

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2022	Al 31/12/2023
Giacenza di cassa	10.710.826,92	10.460.088,87	10.602.644,92

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2023 è sintetizzato nella tabella seguente:

Situazione finanziaria	Gestione residui	Gestione competenza		Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2023	10.460.088,87			10.460.088,87
Riscossioni	103.729,89		29.378.456,68	29.482.186,57
Totale	10.563.818,76		29.378.456,68	39.942.275,44
Pagamenti	2.159.761,09		27.179.869,43	29.339.630,52
Giacenza di cassa al 31/12/2023	8.404.057,67		2.198.587,25	10.602.644,92
Residui attivi	823,35		187.362,51	188.185,86
Totale	8.404.881,02		2.385.949,76	10.790.830,78
Residui passivi	141.077,42		2.601.004,95	2.742.082,37
Saldo finanziario 2023 (al lordo Fpv e cassa) (a)	8.263.803,60		-215.055,19	8.048.748,41
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti - riaccertamento ordinario		200.029,65
		Fondo pluriennale vincolato per spese capitale - riaccertamento ordinario		564.997,69
		Totale fondo pluriennale vincolato (b)		765.027,34
Saldo finanziario 2023 (al netto Fpv) c = a-b				7.283.721,07

Al già menzionato saldo finanziario si perviene anche come segue:

Saldo finanziario al 31.12.2022	a	7.049.636,90
Fondo pluriennale vincolato in entrata al 1.1.2023	b	1.090.756,28
Risultato gestione competenza	c	-215.055,19
Risultato della gestione residui:		
(Residui attivi eliminati: - 1.204,55 (Residui passivi eliminati + 124.614,97)	d	123.410,42
Saldo finanziario al 31.12.2023 (al lordo Fpv spesa)	e = a+b+c+d	8.048.748,41

Fondo pluriennale vincolato spesa corrente al 31 dicembre 2023	f	200.029,65
Fondo pluriennale vincolato spesa capitale al 31 dicembre 2023	g	564.997,69
Saldo finanziario 31.12.2023 (al netto Fpv spesa)	h = e-f-g	7.283.721,07

Il Collegio prende atto che il saldo finanziario di cui sopra di euro + 7.283.721,07 risulta così composto:

- totale parte accantonata: euro 4.862.456,40;
- totale parte vincolata: euro 506.015,35;
- totale parte destinata agli investimenti: euro 190.289,20;
- totale parte disponibile: euro 1.724.960,12.

Nel rendiconto 2023, non risultano accantonate risorse al “fondo crediti di dubbia esigibilità” ciò in quanto, per la natura dei crediti e la storicità registrata, non sussistono crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Collegio evidenzia che l’ammontare del risultato di amministrazione del Consiglio registrato nell’ultimo triennio presenta il seguente andamento:

Esercizio 2021 (al netto del FPV)	Esercizio 2022 (al netto del FPV)	Esercizio 2023 (al netto del FPV)
+8.221.202,79	+7.049.636,90	+7.283.721,07

Il Collegio, riscontra che la parte accantonata dell’avanzo di amministrazione, pari ad euro 4.862.456,40, ricomprende l’accantonamento al “fondo rischi da contenzioso” per un ammontare pari ad euro 3.162.456,40, determinato a seguito della ricognizione del contenzioso esistente a carico del Consiglio sulla base delle comunicazioni e della quantificazione del fondo ricevute dai dirigenti competenti agli atti del Settore bilancio e finanze alla data del 31 dicembre 2023, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, paragrafo 5.2, lett. h). L’accantonamento è relativo, principalmente, al prudente apprezzamento effettuato dal Consiglio in riferimento al ricorso in Cassazione da parte di ex Consiglieri per l’annullamento della sentenza della I^a Sezione della Corte di Appello di Firenze n. 1305 del 15 luglio 2020 che ha dichiarata manifestamente infondata la questione di costituzionalità della legge regionale Toscana n. 74/2015 che ha introdotto il divieto di cumulo tra vitalizi nel periodo dal 01 gennaio 2016 al 31 maggio 2019.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di controllo effettuata a campione sui residui attivi, passivi e perenti risultanti al 31/12/2023, ha riscontrato le motivazioni giustificative del mantenimento delle posizioni a residuo, prodotte dai competenti dirigenti, atte a dimostrare la sussistenza delle poste.

I residui attivi da mantenere, alla data del 31 dicembre 2023, risultano pari ad euro 188.185,86 (di cui euro 823,35 da esercizi precedenti).

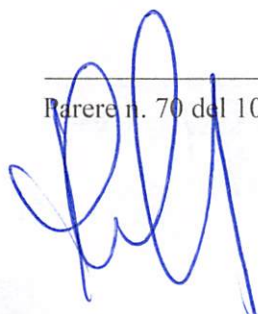
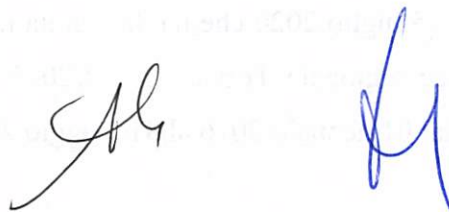
Con riguardo ai residui passivi da mantenere, al 31 dicembre 2023, gli stessi risultano pari ad euro 2.742.082,37 (di cui euro 141.077,42 provenienti dagli esercizi precedenti). I residui perenti alla fine dell'esercizio 2023 risultano pari a zero.

La consistenza dei residui passivi è determinata, principalmente, da quelli relativi alla spesa per fornitura di apparati infrastrutturali e networking per la Regione Toscana; per lavori di sostituzione del pavimento galleggiante e moquette del piano primo di palazzo Bastogi, sede del CRT; la fornitura di licenze d'uso "Enterprise Agreement" di software Microsoft, per le strutture consiliari; il contributo a favore di Fondazione Sistema Toscana; servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro; consumi energia elettrica; la fornitura di licenze perpetue di utilizzo tenant di intelligenza artificiale per la consultazione multimediale del sito istituzionale, delle banche dati leggi e provvedimenti del Consiglio regionale della Toscana.

La massa dei residui è stata oggetto di riaccertamento ordinario, in ottemperanza all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, come da deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 33 del 21 marzo 2024 (cfr. parere n. 60 del 12 marzo 2024 del Collegio dei Revisori).

DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio sulla base delle attività svolte, nonché delle attestazioni pervenute dai singoli responsabili di spesa (acquisite agli atti in data 6 maggio 2024), può ragionevolmente escludere, per quanto a sua conoscenza, l'esistenza di debiti fuori bilancio e la sussistenza di condizioni (previste dall'art. 42 del Regolamento interno 27/06/2017 n. 28) per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio.



INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il Collegio riscontra l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato nel rispetto della normativa vigente in materia e di cui viene data evidenza nell'apposita sezione della "Relazione sulla gestione esercizio 2023". L'indicatore mostra un tempo medio di pagamento pari a -15,95 (come da tabella sotto riportata). Il valore negativo attesta che i pagamenti sono stati effettuati, in media, in anticipo rispetto alla data di scadenza. L'importo complessivo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, con riferimento all'esercizio 2023, è stato pari ad euro 6.232.543,55.

Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività dei pagamenti
anno 2023	-15,95

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), l'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, con riferimento all'anno 2023, è pari ad euro 577.329,73 su un totale di euro 6.232.543,55 (pari a circa il 9,26%).

Il numero dei procedimenti di liquidazione che si sono conclusi dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, sono complessivamente 65 su un totale di 1.338.

Il Collegio riscontra, altresì, che in merito al "Fondo di garanzia debiti commerciali", in ottemperanza alle disposizioni normative di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento poiché il debito commerciale scaduto, a fine esercizio 2023, era pari a zero.

4. Contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio prende atto che, in ottemperanza all'art. 2, comma 2, del d.lgs. 118/2011, la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli appositi schemi di "stato patrimoniale" e di "conto economico" elaborati nel rispetto dei principi contabili e dei criteri di valutazione sanciti.

Il Collegio rileva che i già menzionati schemi, al 31/12/2023, evidenziano, come detto, ai soli fini conoscitivi, un patrimonio netto pari ad euro 11.300.741,06 ed un risultato economico dell'esercizio

2023 pari ad euro 510.977,96.

Il patrimonio netto include il “fondo di dotazione”, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell’ente (il quale ammonta ad euro 531.360,36) nonché la voce delle riserve (pari ad euro 8.544.427,38) oltre al risultato economico dell’esercizio sopra evidenziato (pari ad euro 510.977,96) e di quelli degli esercizi precedenti (pari ad euro 1.713.975,36).

Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, risulta istituita tra le riserve, all’interno della posta b), quella relativa a “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” per un importo di euro 8.496.223,82 ossia pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell’ammortamento e dell’acquisizione di nuovi beni, oltre ad euro 48.203,56 “altre riserve indisponibili” a copertura del valore della partecipazione alla Fondazione “A. Ballini” presente nelle immobilizzazioni finanziarie.

Il risultato dell’esercizio passa, quindi, da euro 363.769,76 per l’esercizio 2022 ad euro 510.977,96 per l’esercizio 2023. L’imposta Irap, corrisposta dall’Ente e relativa all’esercizio 2023, risulta essere pari ad euro 899.431,27.

La differenza tra il valore dell’avanzo di competenza registrato nella contabilità finanziaria e il risultato economico dell’esercizio 2023 è da ricondursi all’applicazione dei diversi principi contabili (principio della competenza finanziaria rispetto a quello della competenza economica).

Il Collegio, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 64, comma 4 del d.lgs. 118/2011 (il quale prevede che almeno ogni cinque anni, per i beni mobili la Regione provvede alla ricognizione e al conseguente rinnovo degli inventari) e dal paragrafo 9.2 dell’allegato 4/3 del richiamato decreto legislativo (il quale prevede che, nella fase di avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata, occorre procedere ad una ricognizione straordinaria del patrimonio), rileva che nel corso dell’esercizio 2018 si sono concluse le operazioni di ricognizione straordinaria dell’inventario dei beni mobili del Consiglio regionale ad esclusione di quelli librari. Rileva, altresì, che nel corso dell’esercizio 2023, è stato dato avvio alle procedure per una nuova ricognizione straordinaria dei beni dell’inventario.

5. Dinamica di alcune spese soggette a razionalizzazione e contenimento

Il Collegio, con riferimento ai vincoli posti da provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, riscontra che risultano rispettati i tetti di spesa previsti per le tipologie

residuali attualmente vigenti in materia ed in particolare risulta rispettato il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Il Collegio riscontra poi il rispetto dei tetti di spesa di cui all'art. 1, comma 515, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) riferiti alla spesa corrente informatica il cui tetto è determinato in euro 1.090.074,17. Al riguardo la spesa impegnata nell'esercizio 2023 per Information and Communication Technologies (ICT), soggetta al limite, è stata pari ad euro 320.295,05.

6. Considerazioni conclusive

Il Collegio rilevato che l'impianto complessivo del Rendiconto, unitamente alla documentazione correlata ed alle informazioni contenute nella Relazione illustrativa, esprimono un quadro completo ed esaustivo delle risultanze della gestione, richiamate le considerazioni espresse nei vari punti del presente documento, attesta la corrispondenza delle risultanze del rendiconto a quelle delle scritture contabili nonché il rispetto degli equilibri di bilancio ed esprime

parere favorevole

all'adozione della proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale e di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 412, approvata nella seduta del 23 aprile 2024, relativa a "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023".

Addì, 10 maggio 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Sergio Tempo (Presidente)

Dott. Antonio Gedeone (componente)

Dott. Piero Landi (componente)

